

Il percorso da seguire per PMI edili potenziate e un ambiente costruito sostenibile

Nel corso del mandato europeo 2019-2024, i responsabili politici hanno lavorato con vigore per articolare, negoziare e adottare normative al fine di porre **l'Unione Europea in prima linea nella lotta cambiamento climatico** e nel raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Nello spirito del Green Deal europeo, tutti i settori dell'economia devono contribuire a realizzare un continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

Il settore delle costruzioni, che rappresenta quasi il 10% del PIL dell'UE ed è composto per oltre il 99,9% da PMI e da una forza lavoro di 15 milioni di addetti, non fa eccezione. **L'Onda di rinnovamento**, una strategia che ambisce a raddoppiare i tassi di rinnovamento, **deve ora essere messa in moto sul campo**. Gli edifici efficienti dal punto di vista energetico sono più di una "cosa che sarebbe bene avere": sono indispensabili.

L'edilizia è fondamentale per l'UE

Le PMI sono essenziali per l'edilizia



Circa il 10% del PIL dell'Unione Europea

le PMI rappresentano il 99,9% del settore



Circa 15 milioni di lavoratori nel settore

Gli effetti del cambiamento climatico si fanno sentire progressivamente, anno dopo anno. Allo stesso tempo, le molteplici crisi che l'Europa si trova ad affrontare hanno rivelato l'urgente necessità di evitare le dipendenze energetiche. **Quello che era iniziato come un piano ambientale a lungo termine è diventato una necessità strategica in materia di energia e sostenibilità**. Sia l'UE che il settore delle costruzioni hanno dimostrato di saper navigare in questo panorama. Contemporaneamente, i rinnovamenti energetici, l'integrazione delle fonti di energia rinnovabile e le considerazioni sul ciclo di vita delle risorse sono diventate capisaldi degli sforzi per la decarbonizzazione degli edifici e dell'ambiente costruito.

Ci si aspetta che l'intera catena del valore dell'edilizia metta ulteriormente in pratica normative con un impatto a lungo termine. Tra le altre, queste norme includono l'efficienza energetica e le prestazioni energetiche degli edifici, l'inclusione delle energie rinnovabili, i prodotti da costruzione, un quadro di riferimento più rigoroso per l'amianto, la rendicontazione ambientale e sociale da parte delle aziende, l'accesso alla finanza sostenibile o persino il ripristino della natura, mentre il settore ha strutturalmente lottato per attrarre, mantenere, qualificare o riqualificare i talenti.

Per realizzare edifici europei neutrali dal punto di vista climatico, le PMI edili hanno bisogno di stabilità e investimenti per pianificare e garantire la loro attività. Rinnovare la quasi totalità del patrimonio edilizio europeo entro il 2050, compreso il nostro patrimonio edilizio e gli edifici storici, è un compito erculeo che richiede un pronto pragmatismo e l'impegno di tutti, in particolare delle autorità pubbliche, delle PMI e dei cittadini.

Le nostre **PMI e i nostri artigiani del settore edile sono pronti e desiderosi di continuare a impegnarsi** per un ambiente edificato rinnovato ed efficiente dal punto di vista energetico. Sono importanti fornitori di posti di lavoro e promotori delle economie locali, e la transizione verde e digitale offre un potenziale di **attività sostenuta e opportunità di attrarre nuovi talenti**. È giunto il momento di sostenere e unirsi al settore delle costruzioni per dare un contributo a un gran numero di sfide sociali nell'UE e oltre!

Le nostre PMI edili e i nostri artigiani richiedono:

01

Un quadro normativo stabile per l'attuazione dell'acquis Green Deal e Renovation Wave

02

Un mercato del lavoro inclusivo e una forza lavoro qualificata rafforzata

03

Un mercato interno equo con le PMI al centro delle politiche per l'edilizia

Un'edilizia più sicura, resiliente e sostenibile grazie a fondi e finanziamenti ben indirizzati

04

Un'edilizia più innovativa e digitale supportata da standard favorevoli alle PMI

05

Punti di intervento

01 Per ottenere **un quadro normativo stabile per l'attuazione dell'acquis di Green Deal e Renovation Wave**, è necessario:

- **Mettere in moto le ambizioni verdi e digitali nel settore delle costruzioni**, per avere la possibilità di realizzare un parco edifici a impatto climatico zero entro il 2050.
- **Garantire un'adeguata attuazione e applicazione** da parte degli Stati membri di un ampio insieme di norme europee, attraverso un approccio politico olistico e coordinato.
- **Monitorare rigorosamente l'attuazione della normativa per un ambiente costruito sostenibile** continuando a promuovere e a sostenere un'efficienza energetica accessibile e le energie rinnovabili negli edifici.
- **Facilitare l'adattamento delle PMI del settore edile ai vasti cambiamenti normativi adottati e rafforzare la loro capacità di resilienza** con un sostegno tecnico e finanziario.

02 Per ottenere **un mercato del lavoro inclusivo e una forza lavoro qualificata rafforzata**, dobbiamo:

- **Innescare una riconsiderazione della formazione professionale e dei mestieri manuali nella società dell'UE** per una rinnovata immagine dell'edilizia come forza trainante della transizione verde.
- **Identificare le competenze necessarie per un settore edile più sostenibile** a livello nazionale e locale in tutti gli Stati membri.
- **Riformare i programmi nazionali e locali di formazione nel settore edile e razionalizzare l'istruzione e la formazione professionale** in tutta Europa.
- **Sostenere finanziariamente le PMI affinché investano nell'aggiornamento e nella riqualificazione professionale**, tenendo conto dei punti di forza e dei limiti naturali delle piccole imprese e dell'artigianato.
- **Consentire un dialogo frequente tra le imprese di costruzione e gli enti di formazione**, che porti a una migliore corrispondenza tra le esigenze del mercato e l'offerta formativa e a una vetrina di buone pratiche nella formazione duale.
- **Promuovere e sviluppare iniziative e incentivi mirati per i gruppi sottorappresentati**, come i giovani e le donne, affinché entrino a far parte della forza lavoro nel settore delle costruzioni, concentrandosi sulla loro partecipazione alle micro e piccole imprese.
- **Migliorare l'individuazione del talento manuale e imprenditoriale e l'orientamento verso l'edilizia**, attraverso il sostegno e l'orientamento fornito dall'UE.
- **Promuovere e attuare politiche e programmi specifici per l'inclusione dei talenti dell'UE e dei migranti dei Paesi terzi nel settore delle costruzioni**, attraverso programmi di studio, supporto linguistico e iniziative di integrazione culturale.

03 Per **un mercato interno equo con le PMI al centro delle politiche che riguardano l'edilizia**, dobbiamo:

- **Rivitalizzare il dialogo sociale e rendere EBC un partner a pieno titolo** del dialogo sociale settoriale europeo nel settore delle costruzioni.
- **Salvaguardare l'attuale definizione europea di micro, piccole e medie imprese (PMI)** sancita dalla Direttiva 2013/34/UE.
- **Applicare sistematicamente il principio "pensare prima in piccolo"** e il test PMI a tutte le normative.
- **Ridurre gli oneri amministrativi e di rendicontazione e affrontare costantemente la burocrazia** per eliminare gli ostacoli all'attività imprenditoriale nel settore delle costruzioni.
- **Applicare regole di tolleranza zero per i ritardi di pagamento** in tutte le transazioni commerciali e obbligare le autorità pubbliche a dare l'esempio per quanto riguarda il comportamento nei pagamenti.
- **Incentivare la partecipazione delle PMI del settore edile agli appalti pubblici**, senza processi amministrativi indebitamente troppo restrittivi, o criteri sociali o ambientali troppo onerosi.
- **Migliorare la formazione degli enti appaltanti pubblici** per evitare criteri di selezione e aggiudicazione irrealistici o scoraggianti.
- **Aiutare le PMI del settore edile a combattere gli abusi della legislazione sociale**, le frodi e il dumping sociale, migliorando il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, sanzionando le cattive pratiche e gli attori pericolosi, nonché implementando ispezioni più efficaci, frequenti e rafforzate.
- **Rafforzare il ruolo dell'Autorità Europea del Lavoro** nell'affrontare i problemi di mobilità, lavoro e ispezione nel settore nel rispetto del principio di sussidiarietà.

04

Per ottenere **un'edilizia più sicura, resiliente e sostenibile attraverso fondi e finanziamenti ben indirizzati**, dobbiamo:

- **Garantire alle PMI l'accesso a finanziamenti convenzionali e sostenibili, sia pubblici che privati**, a sostegno della loro transizione verde e digitale.
- **Accompagnare le PMI e i proprietari di immobili con incentivi e sussidi finanziari** che promuovano e facilitino le ristrutturazioni ad alta efficienza energetica, sia con piccoli gesti che con progetti su larga scala.
- **Istituire un sostegno e un finanziamento a lungo termine di iniziative** locali pragmatiche per la decarbonizzazione degli edifici e delle infrastrutture, come i One-Stop-Shop per la ristrutturazione ad alta efficienza energetica o gli hub della circolarità.
- **Considerare la tassazione, compresa l'IVA, come strumento** per alleviare le PMI e promuovere la ristrutturazione degli edifici a livello nazionale e locale.
- **Promuovere il dialogo tra i rappresentanti delle PMI e le istituzioni finanziarie**, aprendo la strada a una tassonomia UE favorevole alle PMI e a esercizi di rendicontazione più leggeri.
- **Garantire una protezione ottimale dei lavoratori** attraverso norme professionali realistiche, finanziamenti adeguati per la salute e la sicurezza e una formazione adeguata ai cantieri delle PMI.
- **Garantire risorse finanziarie flessibili e rapide da destinare a chi ne ha bisogno in caso di crisi**, tenendo conto delle tendenze inflazionistiche e speculative del mercato e dell'efficacia dei costi.
- **Coinvolgere le PMI e l'artigianato nella progettazione di quadri normativi per edifici resistenti all'attività sismica e alle catastrofi naturali**, e nell'attuazione di incentivi finanziari.
- **Investire in infrastrutture che garantiscano la disponibilità di acqua e in misure per mitigare la carenza idrica nelle aree locali**, proteggendole dal dissesto idrogeologico, dal deterioramento del suolo e dall'intensificazione di eventi meteorologici estremi.

05

Per realizzare **un'edilizia più innovativa e digitale, supportata da standard favorevoli alle PMI**, dobbiamo:

- **Stabilizzare e migliorare la comprensibilità del quadro normativo tecnico dell'UE**, democratizzando e semplificando concetti e standard attraverso il coinvolgimento diretto dei rappresentanti delle PMI.
- **Assicurarsi che le PMI siano presenti nella standardizzazione europea**, con accesso a tutte le aree tecniche pertinenti attraverso finanziamenti e supporto tecnico adeguati.
- **Tenere presente che la standardizzazione è un fattore chiave per la competitività dell'UE** quando le norme tengono conto delle esigenze delle PMI.
- **Colmare il divario tra le PMI del settore edile e la comunità dell'innovazione e della ricerca**, promuovendo la parità di accesso alla tecnologia, la neutralità tecnologica e la gestione equa dei dati.
- **Garantire una transizione digitale graduale**, assicurando l'accessibilità, l'interoperabilità e la coerenza degli strumenti digitali che apportano un valore aggiunto diretto ai cantieri delle PMI.
- **Promuovere un approccio incentrato sulla persona e collaborativo** che integri il know-how nel settore delle costruzioni quando si sviluppano robotica, automazione, tecnologia intelligente o artificiale.

Questa è la strada da seguire per un settore delle costruzioni ad alte prestazioni, responsabile e sostenibile, in cui le PMI e le imprese artigiane del settore siano messe in grado di fare ciò che sanno fare meglio: mettersi all'opera e soddisfare le proprie ambizioni e responsabilità sociali, ambientali ed economiche.



Su di noi

Fondata nel 1990, la European Builders Confederation EBC è l'organizzazione ombrello che rappresenta le associazioni nazionali dell'artigianato e delle micro, piccole e medie imprese (PMI) del settore edile. Con un segretariato a Bruxelles, EBC fa parte della delegazione dei datori di lavoro nel dialogo sociale settoriale europeo per l'edilizia. EBC è membro di SMEUnited, l'associazione europea delle PMI, e socio fondatore di Small Business Standards SBS, l'associazione europea che rappresenta le PMI nella standardizzazione.

A livello nazionale, i membri di EBC coprono mestieri che vanno dagli appaltatori generali e dai muratori a mestieri specializzati come carpentieri, falegnami, idraulici, HVAC, elettricisti o installatori di energie rinnovabili, fino a mestieri di finitura come stuccatori e pittori di piastrelle.

Contatti

EUROPEAN BUILDERS CONFEDERATION EBC

Rue Jacques de Lalaing 4
1040 Brussels, Belgium

Iscriviti alla
newsletter di EBC



Scansionami!

Scrivici a

 secretariat@ebc-construction.eu

Seguici sui social media

 [/European Builders Confederation EBC](https://www.linkedin.com/company/european-builders-confederation-ebc/)

 [/European Builders Confederation EBC](https://www.facebook.com/europeanbuildersconfederationebc/)

 [@EBC_SMEs](https://twitter.com/EBC_SMEs)

Visita il nostro sito

 www.ebc-construction.eu